



Giovedi' 02/05/2024

CNF: criteri per la determinazione della sanzione disciplinare

A cura di: AteneoWeb S.r.l.

Con sentenza n. 36 del 25 febbraio il Consiglio Nazionale Forense ha chiarito quali sono i criteri per determinare la sanzione disciplinare, specificandone aggravanti e attenuanti.

Accertata la sussistenza degli elementi idonei a sanzionare disciplinarmente la condotta del ricorrente, spiega il CNF, occorre determinarne l'entitÃ, considerando, a tal fine, che agli organi disciplinari Ã" riservato il potere di applicare la sanzione adeguata alla gravità ed alla natura del comportamento deontologicamente non corretto.Â

In particolare, la determinazione della sanzione disciplinare non Ã" frutto di un mero calcolo matematico, ma Ã" conseguenza della complessiva valutazione dei fatti (art. 21 cdf), avuto riguardo alla gravità dei comportamenti contestati, al grado della colpa o all' eventuale sussistenza del dolo ed alla sua intensitÃ, al comportamento dell' incolpato precedente e successivo al fatto, alle circostanze, soggettive e oggettive, nel cui contesto Ã" avvenuta la violazione, ai precedenti disciplinari, al pregiudizio eventualmente subito dalla parte assistita e dal cliente, nonché a particolari motivi di rilievo umano e familiare, come pure alla buona fede del professionista.

https://www.codicedeontologico-cnf.it